

XII LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 118

Estratto del processo verbale della seduta n. 23 del 17 aprile 2019.

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui anno 2018.

Zanin Piero Mauro	Presidente	Assente
Mazzolini Stefano	Vice Presidente	Presente
Russo Francesco	Vice Presidente	Presente
Gabrovec Igor	Consigliere Segretario	Assente
Polesello Simone	Consigliere Segretario	Presente
Shaurli Cristiano	Consigliere Segretario	Assente
Zanon Emanuele	Consigliere Segretario	Presente

Assistono:

il Segretario generale Franco Zubin

il Vice Segretario generale Alessandra Cammaroto

Verbalizza Arianna Scudiero - P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione

Riaccertamento ordinario dei residui anno 2018.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTE le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, che disciplina il riaccertamento ordinario dei residui;

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, con cui si prevede che la Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del D.lgs. n. 118/2011, nei termini indicati per le regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale e, in particolare, gli articoli 14 e 26;

VISTO il bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 39 del 12 dicembre 2018;

VISTE le proprie deliberazioni n. 89 e 90, entrambe di data 19 dicembre 2018, con cui sono stati rispettivamente approvati il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2019-2021, nonché sono state assegnate le risorse stanziare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

VISTI gli articoli 3, comma 4, e 60 del D. lgs. n. 118/2011, secondo cui costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio e residui passivi le somme impegnate, liquidate o liquidabili e non pagate entro il termine dell'esercizio;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato articolo 3, comma 4, del D. lgs. n. 118/2011, nonché secondo quanto previsto all'articolo 14 del Regolamento di contabilità, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, il Consiglio regionale deve provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

CONSIDERATO altresì che spetta ad ogni responsabile della spesa verificare, con riguardo agli impegni assunti a carico del bilancio 2018, se gli stessi possano essere conservati tra i residui passivi;

DATO ATTO che possono essere mantenute a residuo le spese impegnate a carico del bilancio 2018 a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate entro la chiusura dell'esercizio 2018 e, quindi, certe, liquide ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, ma non pagate entro la medesima data;

DATO ATTO, altresì, che secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011, par. 6.1) le spese impegnate a carico del bilancio 2018 (relative a prestazioni rese nel corso del medesimo esercizio), possono comunque considerarsi esigibili e, quindi, liquidabili ai fini della conservazione del residuo passivo, nel caso in cui le relative fatture pervengano entro il 28 febbraio 2019, ovvero, in assenza di fattura, qualora il responsabile della spesa dichiari sotto la propria responsabilità, valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;

DATO ATTO, inoltre, che secondo quanto previsto al comma 4 dell'articolo 3 del D. lgs. n. 118/2011 ove il responsabile riscontri che la spesa non era esigibile nell'esercizio 2018, deve valutare se richiederne la reimputazione ad altro esercizio finanziario;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;

CONSIDERATO altresì che il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, dispone in merito al riaccertamento ordinario dei residui, stabilendo in particolare che esso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione in vista dell'approvazione del rendiconto;

VISTA la nota del Segretario generale del Consiglio regionale del 13 febbraio 2019, con la quale è stato chiesto ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio di provvedere alla ricognizione dei residui presunti iscritti nel bilancio finanziario gestionale sui capitoli di spesa assegnati alla propria gestione, indicando i residui da mantenere o cancellare, anche parzialmente, ovvero gli atti di impegno da reimputare ad altro esercizio finanziario;

VISTI i decreti adottati dai responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale, con cui gli stessi hanno proceduto alla ricognizione dei residui di propria competenza;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento ordinario, così come evidenziato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, comporta l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2018 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze, nonché la determinazione dei residui attivi e passivi esigibili al 31 dicembre 2018;

DATO ATTO che al 31 dicembre 2018 non risultano residui attivi;

CONSIDERATO che in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2019 si rende necessario apportare variazioni al bilancio 2018-2020, al fine di adeguare gli stanziamenti di spesa e del fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale;

CONSIDERATO che si rende altresì necessario apportare variazioni al bilancio finanziario 2019-2021 al fine di adeguare lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato di entrata, parte corrente e in conto capitale, e reimputare gli impegni di spesa all'esercizio finanziario in cui sono esigibili i relativi debiti;

RITENUTO di apportare le conseguenti variazioni ai Bilanci finanziari 2018-2020 e 2019-2021, ai Documenti tecnici di accompagnamento 2018-2020 e 2019-2021, e ai Bilanci finanziari gestionali 2018-2020 e 2019-2021;

delibera

di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2018 e in particolare:

1. di determinare in euro 95.520,35 le somme da riportare come residui passivi nel bilancio 2019, in quanto corrispondenti ad obbligazioni esigibili al 31 dicembre 2018, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;
2. di determinare in euro 15.282,09 le somme da reimputare nel bilancio 2019, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni esigibili al 31 dicembre 2018, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
3. di determinare in euro 860.290,68 le somme da cancellare, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, come risultante dai dati riportati in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
4. di disporre le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti di spesa in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2019 e alla costituzione del fondo pluriennale di spesa in un valore pari ad euro 7.601,62 per la parte corrente e ad euro 7.680,47 per la parte in conto capitale, come da allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione;
5. di disporre le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 al fine di consentire:
 - l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2019 in un valore pari ad euro 7.601,62 per la parte corrente e ad euro 7.680,47 per la parte in conto capitale
 - l'incremento degli stanziamenti di spesa dell'esercizio 2019 per la reimputazione degli impegnicome da allegati "C" e "D" che formano parte integrante della presente deliberazione;
6. di disporre le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018, come da allegati "E" ed "F" che formano parte integrante della presente deliberazione;
7. di disporre le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2019, come da allegati "G", "H", "I" ed "L" che formano parte integrante della presente deliberazione;
8. di provvedere al reimpegno all'esercizio finanziario 2019 delle spese indicate in dettaglio nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
9. il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2018.

Il Servizio amministrativo è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

- omissis -

IL VICE PRESIDENTE
Stefano Mazzolini

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Zubin

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 24/04/2019 14:55:09

NOME: STEFANO MAZZOLINI
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 06/05/2019 12:23:45